

## Ricominciamo da tre

Con lo stop del Senato, è stata scritta la parola fine su un provvedimento di riordino che, sin dall'inizio, appariva come una colossale truffa nei confronti degli operatori di polizia.

Piaccia o non piaccia a qualcuno che si arrampica tra gli specchi pur di dimostrare qualcosa che non c'è, il fatto che la pressoché totalità dei sindacati di polizia e di Cocer dei militari, dei finanziari, dell'esercito, dell'aeronautica, della marina si sia schierata nettamente contro "questo riordino" dovrebbe bastare, da solo, a far riflettere sulla sua effettiva convenienza per la categoria.

Se tutti, o quasi tutti sono contrari un motivo ci sarà: è questo motivo non può essere altro che la volontà di evitare un danno a tutti noi, operatori della sicurezza.

Con lo stop del Senato il provvedimento viene dunque azzerato: si lo sappiamo, qualche sindacato autonomo dice di no e dice che il tutto riprenderà da dove si era interrotto.

Noi, più che al Sap, crediamo al regolamento della Camera dei Deputati e a quello del Senato della Repubblica. Ci pare pertanto di poter tranquillamente affermare, dopo aver letto i regolamenti, che sarà molto difficile ricominciare dal punto in cui il tutto si è fermato.

Ricominciamo pertanto, non da zero, ma da tre: perché tre punti fermi abbiamo raggiunto grazie alla nostra lotta contro questo disennato provvedimento, nella consapevolezza di avere evitato un gravissimo danno ad oltre centomila poliziotti, e sarebbe un peccato buttarli via.

Primo punto: non si illuda il Governo che verrà.

C'è bisogno di un riordino serio per la Polizia di Stato che riguardi tutti i ruoli e tutte le qualifiche.

Un riordino che comporterà dei costi, e che quindi dovrà essere preceduto da uno stanziamento di almeno un miliardo di euro.

Questa è la prova della nostra correttezza istituzionale: abbiamo lottato contro il Governo uscente per questo obiettivo, lotteremo contro il Governo "entrante" per questo obiettivo.

Senza soldi, qualsiasi riordino, da qualunque parte provenga sarà solo un'operazione di facciata.

Secondo punto: abbiamo fatto fronte comune con quasi tutte le organizzazioni sindacali ed i Cocer del Comparto sicurezza e difesa, e lotteremo per continuare a stare insieme.

Quando di mezzo ci sono gli interessi della categoria ad una migliore organizzazione delle carriere, non possiamo prestare il fianco a lotte intestine che spaccano e minano la compattezza del fronte sindacale.

Noi che rappresentiamo gli operatori di polizia dobbiamo essere uniti contro le amministrazioni per realizzare l'interesse migliore del lavoratore.

Terzo punto: non si può fare un riordino per le Forze di polizia lasciando l'incarico ad un ex maresciallo dei carabinieri e ad un ex generale dell'esercito, oggi entrambi parlamentari.

L'Amministrazione della pubblica sicurezza deve portare le proprie esigenze sul tavolo tecnico da cui nascerà il riordino della Polizia di Stato; e i sindacati di polizia dovranno portare a questo tavolo tecnico almeno le opinioni, le aspirazioni e le esigenze della base.

Perché non ci fidiamo più, visti i precedenti, del lavoro dei funzionari delle singole Amministrazioni che non sempre conoscono pienamente la realtà operativa della Polizia di Stato.

Ricominciamo da questi tre punti quindi per realizzare un riordino vero, e davvero corrispondente alle esigenze dei poliziotti.

Sarà un lavoro colossale ed impegnativo, ma necessario per dare davvero voce ad ogni poliziotto.

Ci sarebbe infine un quarto punto, non ufficiale, ma altrettanto importante per ricominciare: non possiamo più accettare l'opera di disinformazione intenzionalmente posta in essere da un altro sindacato di polizia.

Abbiamo fatto finta di non sentire le sorprendenti affermazioni secondo le quali ad esempio il Sap avrebbe "reperito" 300 milioni grazie all'aumento delle accise sui tabacchi e sulle sigarette.

Come se un sindacato di polizia in questo Paese, avesse il potere di stabilire gabelle e tasse per finanziare le leggi.

Abbiamo glissato elegantemente sulla falsa indicazione, sempre da parte del Sap della disponibilità effettiva di 900 milioni di euro per questo riordino.

Affermazione smentita pubblicamente, dinanzi a tutti i sindacati in una audizione presso il Senato della Repubblica, dal Senatore Domenico Contestabile, Presidente della IV Commissione Difesa: il quale ha precisato che nessuno stanziamento vi è stato per questo schema di delega sul riordino.

Abbiamo persino sopportato, in paziente silenzio, una nota di stampa in cui si dice che il Sap ha contribuito alla stesura del testo sulla "nuova" legittima difesa: in una repubblica delle banane, forse, un sindacato di poliziotti può scrivere le leggi preferite, nella nostra ancora no, c'è un Parlamento regolarmente eletto dai cittadini che ha questo compito.

Ma ora non possiamo accettare le illusioni del Sap secondo le quali il Siulp avrebbe firmato il famoso contratto delle 18 mila lire: il Siulp è stato il primo a rendersi conto che l'aumento proposto dal Governo ammontava a 18 mila lire; ha creato un fronte compatto di sindacati e rappresentanze alle quali anche il Sap ha aderito.

E questa è storia, non chiacchiera.

Ha lottato per conseguire un aumento rispettabile, scendendo in piazza e minacciando azioni eclatanti di pro-

testa: e solo alla fine di questa azione seria, responsabile e determinante, il Siulp ha firmato: un aumento di 103 mila lire, non di 18 mila.

Forse il Sap era un po' disattento: forse gli interessava molto di più protestare che concludere.

Così come oggi pare quasi che gli interessi molto di più applaudire le scelte inaccettabili di qualche parlamentare sul riordino, che conseguire un riordino serio.

Al Siulp invece interessa sempre e soltanto una cosa, con qualsiasi Governo e in qualsiasi periodo storico: realizzare gli interessi dei poliziotti coniugandoli con gli interessi del cittadino ad una migliore sicurezza.

Diventa però necessario a questo punto, fermo restando il rispetto, per le singole persone che rappresentano il Sap a qualsiasi livello, evitare ulteriori "uscite", che minano la stessa credibilità della corretta azione sindacale e allontanano i tempi di un concreto riordino.

Ci impegniamo pertanto sin d'ora a smentire, come già facciamo oggi, ogni affermazione del sindacato autonomo che, a nostro avviso, non rientra in una corretta informazione alla base.

Siamo, per storia, tradizione, cultura e scelta un sindacato confederale: difendiamo cioè i diritti dei poliziotti in quanto lavoratori insieme agli altri sindacati che raggruppano milioni di lavoratori nel nostro Paese.

Questa è la nostra forza, questa è la nostra certezza: essere "confederale" vuoi dire stare dalla parte dei lavoratori contro i datori di lavoro, e contro qualsiasi Governo.

Essere "autonomi" vuol dire stare per conto proprio, in perfetto isolamento rispetto al mondo del lavoro e pronti ad agganciarsi a questo o a quel Governo a seconda dei tempi o delle scelte personali di chi ha obbligo di rappresentanza. Ogni scelta ha i suoi pro e i suoi contro: è questione di valori, di idee e di percorsi personali, decidere per l'una o per l'altra scelta: purché però sia chiaro che da una parte o dall'altra il rispetto per chi ha dato l'incarico di rappresentarlo, e cioè per il poliziotto, deve venire prima di ogni altra cosa.

O. COSI

### Inappellabilità: possibile intervento della Cassazione

La legge 20 febbraio 2006 n. 46, concernente "Modifiche al codice di procedura penale in materia di inappellabilità delle sentenze di proscioglimento", è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2006.

Essa rischia, però, di causare una valanga di processi rinviati e di prescrizioni (almeno 4.000 solo nel primo mese di applicazione, secondo alcune stime), con l'evidente possibilità, tra l'altro, di vanificare l'impegno delle Forze dell'Ordine nel contrasto alla criminalità. La Cassazione, in tal senso, sta predisponendo una serie di misure per evitare questi rischi, compreso un possibile intervento delle Sezioni Unite mirato a deflazionare i ricorsi alla Suprema Corte che saranno generati dalle nuove norme. Lo ha annunciato nei giorni scorsi il Primo Presidente di Cassazione, Nicola Marvulli, dichiarando al Sole 24 Ore che uno dei primi punti che potrebbe finire alle Sezioni Unite sarà "la lettera 'e' dell'articolo 606 del codice di procedura penale che ha allargato i motivi del ricorso in Cassazione", tramutando il giudizio di legittimità in merito.

Su questa norme, conclude Marvulli, potrebbe quindi arrivare "un intervento interpretativo correlato ai limiti del sindacato di legittimità".

**Saldi di fine stagione**

Pagina 2

**Attenti agli sms truffa**

Pagina 3

# Saldi di fine stagione

Uno degli ultimi atti dell'attività parlamentare è stato l'esame, alla camera, dell'AC 6259 conversione in legge del decreto legge 10 gennaio 2006, N. 4 recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione. La lettura degli emendamenti presentati al testo, che si sviluppano in 140 pagine!, è un'operazione interessante, istruttiva e non piena di sorprese. La stragrande maggioranza degli emendamenti presentati è stata respinta, nel corso della seduta, per inammissibilità.

Il testo in discussione e soprattutto gli emendamenti presentati, si possono definire variopinti e polivalenti vista la molteplicità degli argomenti trattati: si va dall'attuazione del Protocollo di Kyoto all'assunzione di personale del Corpo forestale dello Stato; dalla magistratura militare ai contributi per la destagionalizzazione dei flussi turistici; dall'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri alla Fondazione Maimonide - Ospedale virtuale mediterraneo; dalla proroga (ancora!?) della Rappresentanza Militare al porto d'armi per gli Ufficiali delle Forze Armate!!!!.

Gli emendamenti degni di nota sono i seguenti, ricordo che, fortunatamente per alcuni e purtroppo per altri, sono stati dichiarati inammissibili;

dopo l'articolo 5 aggiungere il seguente: Art. 5-bis. - (Proroga mandato dei consigli della rappresentanza militare). - 1. All'articolo 5-quater del decreto-legge 10 settembre 2004, n. 238, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 novembre 2004, n. 263, le parole: "15 maggio 2006" sono sostituite dalle seguenti: "30 settembre 2007". 5. 054. Misuraca. (Emendamento Inammissibile/Bocciato).

Un ringraziamento, si fa per dire, va all'onorevole Lavagnini che, con un emendamento, voleva limitare ancor di più il campo dei diritti dei militari vietandone la possibilità di iscriversi ai partiti e con un altro concedere il porto d'armi agli Ufficiali delle Forze Armate.. Per difendersi da cosa?

Ecco gli emendamenti in questione

Art. 3-bis.

All'articolo 6, comma 1, della legge 11 luglio 1978, n. 382, dopo il primo periodo è aggiunto, in fine, il seguente: I militari in servizio, esclusi quelli di leva non possono iscriversi a partiti politici. 3. 03.Lavagnini. Emendamento Inammissibile/Bocciato, I Militari possono continuare ad iscriversi ai partiti

Dopo l'articolo 12, aggiungere il seguente: Art. 12-bis. - All'articolo 42 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è aggiunto, in fine, il seguente pe-

riodo: "Il dimostrato bisogno non è richiesto per il rilascio della licenza di porto d'armi agli ufficiali delle Forze armate in servizio." 12. 053. Lavagnini. Emendamento Inammissibile/Bocciato, chi era interessato a girare armato ?

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente: Art. 3-bis. (Disposizioni urgenti in materia di buoni pasto). - 1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'importo del buono pasto da corrispondere al personale delle forze di polizia e delle forze armate, è rideterminato, per il biennio 2006-2007, in euro 5.28. 2. Ai maggiori oneri, nel limite massimo di 3 milioni di euro, si provvede parzialmente utilizzando l'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 1, comma 184, della legge 23 dicembre 2005 n. 266. 3. Con legge finanziaria si provvede alla rivalutazione dell'importo dei buoni pasto di cui al comma 1 ed al conseguente adeguamento delle risorse occorrenti. 3. 059. Lavagnini. Emendamento Inammissibile/Bocciato, il pasto di un militare vale meno di un pubblico dipendente che con l'ultima concertazione fatta dai sindacati ha ottenuto l'aumento del valore dei buoni a 7 euro!

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente: Art. 6-bis. (Modifica dell'articolo 1, comma 221, della legge 23 dicembre 2005, n. 266). - 1. All'articolo 1, comma 221, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Rimangono impregiudicate le prestazioni dovute dalle amministrazioni di appartenenza al personale delle Forze armate o dei Corpi di polizia che abbia contratto malattia o infermità nel corso di missioni compiute al di fuori del territorio nazionale, nonché al personale delle Forze armate che abbia riportato lesioni o contratto infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio per fatti inerenti attività istituzionali in Patria". 2. All'onere derivante dal comma 1, pari a 8,5 milioni di euro, si provvede mediante corrispondente riduzione, per gli anni 2006, 2007 e 2008, del Fondo di riserva consumi intermedi (U.P.B. 2.1.5.2) dell'elenco 1 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. 6. 054. Lavagnini. Emendamento Inammissibile e purtroppo Bocciato, con i tagli fatti dal Governo in finanziaria il militare si pagherà da solo le cure per infermità derivanti da causa di servizio

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente: Art. 6-bis. (Trattamento economico del personale militare in posizione di aspettativa per infermità). - 1. Il personale delle Forze armate, inclusa l'Arma dei carabinieri, che sia

giudicato non idoneo in forma parziale al servizio militare incondizionato, conserva durante la posizione di aspettativa per infermità il trattamento economico ridotto alla metà previsto dall'articolo 26, comma 1, della legge 5 maggio 1976, n. 187, fino alla definitiva pronuncia circa il giudizio di dipendenza da causa di servizio dell'infermità stessa. \*6. 052. Lavagnini. Emendamento Inammissibile e purtroppo Bocciato, dopo 18 mesi di aspettativa per infermità si rimarrà a retribuzione zero.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente: Art. 6-bis. (Trattamento economico del personale militare in po-

sizione di aspettativa per infermità). - 1. Il personale delle Forze armate, inclusa l'Arma dei carabinieri, che sia giudicato non idoneo in forma parziale al servizio militare incondizionato, conserva durante la posizione di aspettativa per infermità il trattamento economico ridotto alla metà previsto dall'articolo 26, comma 1, della legge 5 maggio 1976, n. 187, fino alla definitiva pronuncia circa il giudizio di dipendenza da causa di servizio dell'infermità stessa. \*6. 053. Tucci, Di Giandomenico, Ciro Alfano. Emendamento Inammissibile e purtroppo Bocciato, come sopra.

n.d.r.

## Rimborso rette asili nido anno solare 2006

Con circolare n. 557/RS/01/122/0149 dell'8 febbraio 2006, il Ministero dell'Interno - Ufficio Relazioni Sindacali ha trasmesso la bozza della circolare concernente l'oggetto suindicato per esprimere entro il 20 febbraio p.v. eventuali osservazioni in merito.

Si trascrivono di seguito gli elementi di novità rispetto alla circolare dello scorso anno:

- termine di presentazione delle domande di rimborso anticipato al 31/5/2005;
- variazione di conseguenza anche delle altre date concernenti le incombenze delle Questure e delle Prefetture;
- conteggio dell'intera mensilità in cui cade il compimento del terzo anno di età (in precedenza sono stati conteggiati i giorni fino a quello antecedente il compimento del terzo anno di età);
- precisazione, per quanto concerne i bimbi portatori di handicap grave, che il diritto al rimborso cessa se i minori iniziano a frequentare la scuola materna.

## Carburanti a basso impatto

Ripartono gli incentivi ICBI (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto) del Ministero dell'Ambiente: da lunedì 13 febbraio, convertire l'alimentazione della propria auto a gpl o a metano è di nuovo più conveniente.

Il Comune di Roma è tra i sei comuni del Lazio che hanno aderito alla campagna. A Roma, tra l'altro, è stato aperto in questi giorni un nuovo distributore di metano in via di Castel di Leva. Le stazioni di rifornimento di questo tipo nella capitale salgono così a 13, mentre altre 6 stanno per entrare in servizio.

Per ottenere il contributo di 350 euro è necessario prenotare la trasformazione in una delle officine che aderiscono (consultare l'elenco su [www.ecogas.it](http://www.ecogas.it)).

Il contributo viene detratto direttamente dalla fattura dell'officina. I veicoli interessati al provvedimento sono gli "euro 1" e "euro 2", generalmente immatricolati fra il 1993 e il 2000.

Per chi, invece, ha acquistato una macchina immatricolata negli ultimi tre anni, il Ministero per le Attività Produttive fornisce un contributo di 650 euro per la conversione a gpl o a metano.

Chi, infine, acquista un'auto nuova già dotata di impianto a gas ottiene uno sconto di 1.500 euro. E su tutto il territorio nazionale Ecogas concede ad ogni automobilista un buono di 60 euro per fare rifornimento di gpl.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: [siulp.bari@tin.it](mailto:siulp.bari@tin.it), indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

# Tragedia sfiorata

La tragedia sfiorata per due poliziotti A Lamezia terme a causa dell'incendio della volante durante un inseguimento, sta facendo divampare critiche, posizioni ed interventi accorati per la sicurezza delle forze di polizia.

I numerosi attestati di solidarietà per i due agenti del commissariato di polizia, Nicola Ferraro e Maurizio Migliaccio, s'infoltiscono, infatti, di prese di posizione e promesse di impegno per tutelare le forze di polizia che operano in condizioni di difficoltà e precarietà.

“Un incidente che registra la forbice eclatante tra la precarietà dei mezzi di polizia e la recrudescenza della criminalità”: è quanto dichiarano il senatore Giuseppe Petronio, il vicesindaco Antonio Romano e l'onorevole Italo Reale della Margherita che nei giorni scorsi si sono recati presso l'ospedale cittadino, in visita ai due poliziotti feriti, esprimendo loro la piena soddisfazione per lo scampato pericolo.

Ma, nel contempo, hanno sottolineato le “difficili condizioni in cui gli agenti di polizia svolgono il loro prezioso lavoro”, tanto da impegnare il senatore Donato Veraldi e dell'onorevole Nicodemo Oliverio per un intervento urgen-

te da presentare ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia per dare un contributo concreto alla risoluzione del problema. La scarsità dei mezzi e la vetustà di quelli presenti, il numero ridotto del personale e i conseguenti turni stressanti - continuano i tre esponenti della Margherita - sono fattori che non solo rendono il lavoro poco agevole, ma mettono inutilmente a rischio la vita degli agenti. Ed è, quindi, del tutto evidente l'urgenza di adeguati interventi che consentano un reale salto di qualità nella difesa dell'ordine pubblico”.

Solidarietà ai due agenti da parte del senatore dei Ds, Nuccio Iovene, che ha espresso la volontà di interpellare il ministro Pisanu al fine di “dotare il commissariato di polizia nonché di tutti gli altri presidi delle forze dell'ordine lamezzini, di tutti i mezzi necessari ed adeguati ad un maggiore e più efficace contrasto della criminalità organizzata”.

E il coro di denuncia dei sindacati di polizia si amplifica. Due valorosi colleghi, e non può essere sottaciuto il fatto che solo grazie alle loro elevate capacità professionali e personali, sono riusciti a venire fuori illesi ed indenni, evitando una tragedia.

Si tratta di un episodio che danneggia l'operato e la dignità dei poliziotti ed evidenzia le difficoltà in cui operano. Purtroppo siamo alle solite.

Di fronte ad un crimine che impazza, che si dota delle più sofisticate tecnologie, al contrario i poliziotti sono costretti a lavorare con mezzi obsoleti e vetusti e che non offrono garanzie sulla sicurezza stradale, soprattutto quando si tratta di effettuare inseguimenti.

Non è questo il giusto modo per contrastare il fenomeno della criminalità.

I sindacati di polizia hanno cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica, i vertici della polizia di Stato, e i vertici della Capitale. E non meno di un mese fa era stata evidenziata l'inefficienza del parco veicolare della Questura di Catanzaro.

n.d.r.

## Successi della “Fiamme Oro” alle Olimpiadi di Torino

Dopo aver ottenuto la prima medaglia dei Giochi Invernali torinesi con Enrico Fabris, gli atleti delle Fiamme Oro Ritornano sul podio conquistando il massimo titolo olimpico.

Uno straordinario Fabris, infatti, strappa la medaglia d'oro nell'inseguimento a squadre del pattinaggio velocità, battendo il Canada in finale con Ippolito Sanfratello e Matteo Anesi.

È un successo storico: mai l'Italia, prima di Torino 2006, aveva vinto una medaglia olimpica nel pattinaggio di velocità. Medaglia che va sul petto anche di un altro atleta delle Fiamme Oro, Stefano Donagrandi: nella finale sono scesi in campo solo Fabris, Anesi e Sanfratello, ma il nostro collega di origine bresciana è stato impiegato nella fase di qualificazione e, secondo il regolamento, ha diritto al massimo riconoscimento come i suoi compagni.

## Comitato Pari Opportunità

Si è riunito il 22 febbraio a Roma il Comitato Pari Opportunità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

Considerando che la legislatura volge al termine e che modifiche normative in questa fase non sono possibili, il Comitato ha deciso di produrre

una lettera per chiedere un intervento dell'Ufficio Legislativo del Ministero a prescindere dagli attuali orientamenti della Giurisprudenza in relazione alla questione dell'aggregazione temporanea prevista dall'art. 42 bis del D.Lgs 151/01.

La lettera sarà vagliata dal Comitato nella prossima riunione, prevista per il 24 marzo. Per quel che riguarda, infine, il questionario relativo alle mansioni e agli incarichi del personale femminile, distribuito ormai in tutti gli uffici di polizia e disponibile sul nostro sito internet, il Comitato ha fatto trapelare alcuni primi dati. Dati dai quali emerge che la maggior parte delle colleghe è impiegata con mansioni di ufficio, piuttosto che in attività operative. La questione sarà, ovvia-

mente, ripresa ed approfondita nelle prossime riunioni dell'organismo.

## Tutela della maternità

Il Dipartimento in risposta ad un quesito formulato in relazione al “divieto di sovrapposizione dei turni” tra coniugi dipendenti della stessa Amministrazione con figli fino a 6 anni di età, ha precisato che tale divieto è da intendersi per l'Ufficio come obbligo di non impiegare i dipendenti qualora i turni di servizio si svolgano nel medesimo arco temporale (mattina - pomeriggio - sera).

Nella circostanza il Dipartimento ha precisato che “non rientra nell'ambito operativo del divieto in argomento la coincidenza dell'inizio del turno di un coniuge con la fine del turno dell'altro”, aggiungendo infine “che il turno 07/13 non rientra tra le tipologie previste dall'art. 8 dell'Accordo Nazionale Quadro”.

## ATTENTI AGLI SMS TRUFFA

Utilizzate gli SMS per essere sempre informati su movimenti effettuati con la vostra carta di credito? Attenti, potrebbero nascondere una trappola.

Un nuovo tipo di truffa per carpire i codici delle carte di credito è nato sfruttando proprio un sistema “antitruffa”: gli SMS di notifica delle transazioni effettuate con carta di credito.

Una sorta di “phishing” attraverso il telefonino anziché per e-mail che sfrutta il sistema di controllo delle transazioni di CartaSi, un servizio utile proprio per verificare, in tempo reale, l'uso da parte di terzi della propria carta di credito.

I messaggi SMS “truffa” sono simili a questo: “Attenzione, chiami il numero xxxxxxxx per verificare la transazione effettuata con carta di credito al fine di evitarne usi fraudolenti”. Ma se chiamate, una voce registrata si presenta come servizio clienti CartaSi e invita rimanere in linea in attesa del contatto con l'operatore. Poi invece vi viene chiesto di digitare i codici della carta di credito.

Attenzione quindi ai messaggi ricevuti: verificate sempre che il mittente sia lo stesso dei soliti messaggi “originali” e, in caso di dubbio non esiste a contattare il gestore del servizio.

Un nuovo messaggio fraudolento invita i clienti Unicredit a fornire le password di accesso in un sito truffa. Ma sono in agguato anche altri tipi di truffe.

I tentativi di carpire informazioni riservate tramite messaggi di posta elettronica che apparentemente arrivano dalla propria banca (“phishing”) non si fermano. Nonostante gli appelli di molte organizzazioni i tentativi continuano e si stanno anche raffinando: dai primi esempi scritti in un italiano stentato (vedi PuntoSicuro n. 1314) ora il contenuto è privo di errori:

From: Accounting Message  
Subject: UniCreditImpresa New Information.  
Egregio utente,

Il reparto sicurezza della nostra banca le notifica che sono state prese misure per accrescere il livello di sicurezza dell'online banking, in relazione ai frequenti tentativi di accedere illegalmente ai conti bancari.

Per ottenere l'accesso alla versione più sicura dell'area clienti preghiamo di dare la sua autorizzazione.

Fare click qui per andare alla pagina dell'autorizzazione

La preghiamo di trattare le nuove misure di sicurezza con la massima serietà e di esaminarle bene immediatamente.

Distinti saluti,  
Il reparto sicurezza

Cliccando però sul link segnalato si accede ad un sito truffa:

## • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

### INPDAP - Anticipazioni bando di concorso per posti in convitto e semiconvitto in favore del personale della Polizia di Stato. Anno scolastico 2006/2007

Nel quadro del programma di interventi a favore del personale della Polizia di Stato è prevista, anche per l'anno scolastico 2006/2007, l'emanazione da parte dell'INPDAP di un bando di concorso per l'ammissione a posti in convitto e semiconvitto riservati agli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori e con esclusione degli studenti universitari.

Si conferma, anche per il prossimo anno scolastico, la clausola limitativa secondo la quale il Fondo di Assistenza per il personale della P.S. sosterrà per i figli dei dipendenti beneficiari della prestazione presso i convitti a gestione diretta INPDAP nonché convitti nazionali convenzionati INPDAP l'onere dell'intera quota a carico delle famiglie fino ad esaurimento delle risorse finanziarie che saranno messe a disposizione dal Consiglio d'Amministrazione del Fondo di Assistenza per il Personale della P.S.

In primo luogo sarà data precedenza a coloro che nell'anno scolastico 2005/2006 hanno fruito del beneficio, frequentatori dei convitti INPDAP e convitti nazionali convenzionati INPDAP.

Solo nel caso in cui le somme messe a disposizione dal citato Consiglio non dovessero essere sufficienti ad assicurare agli stessi beneficiari il mantenimento del contributo, si provvederà ad individuare criteri di selezione degli assegnatari.

Ove, esaurita la suddetta operazione, dovessero risultare ulteriori risorse, sarà possibile consentire l'ammissione di ulteriori nuovi aspiranti solo presso i convitti a gestione diretta INPDAP.

Con riferimento a questi ultimi, per la predisposizione della relativa graduatoria la precedenza sarà accordata agli aspiranti appartenenti ai nuclei familiari il cui valore ISEE risulti il più basso.

Si aggiunge che la scadenza per la presentazione delle domande di ammissione all'INPDAP dovrebbe essere quella del 15 luglio 2006; pertanto, considerati i tempi per la predisposizione della graduatoria e per l'adozione delle determinazioni consiliari sopra indicate, potrebbe accadere che la comunicazione dell'avvenuta ammissione o dell'esclusione dal contributo - che potrebbe riguardare anche alcuni tra coloro che sono risultati già beneficiari per lo scorso anno scolastico - avvenga in un momento successivo ai termini ultimi previsti per le iscrizioni scolastiche.

### Anche il bacio tentato ma non schioccato diventa violenza sessuale

Anche il bacio tentato diventa violenza sessuale. Lo evidenzia la Corte di Cassazione per la quale, ai fini penali, non ha alcuna rilevanza il bacio non sia stato schioccato. Applicando questo principio, la Terza sezione penale ha reso definitiva la condanna ad un anno e due mesi di reclusione nei confronti di Valter B., direttore della Banca di Credito Cooperativo di Preganzioli per aver tentato, il 14 febbraio del 2000, di "sfiorare con le labbra il viso" della dipendente Federica M. per darle un bacio. Stando alla sentenza 549 di oggi, quel bacio non era stato schioccato ma come scrivono gli "ermellini" nella motivazione "tra gli atti suscettibili di integrare il delitto" di violenza sessuale "possono essere ricompresi anche i tentativi di baci sulla bocca". Condannato in base all'art. 609 ter del codice penale (Tribunale di Treviso, maggio 2002, e Corte d'appello di Venezia, un anno dopo), il direttore di banca si è rivolto alla Suprema Corte facendo notare come la condanna ad un anno e due mesi di reclusione fosse eccessiva "posto che il mero sfioramento con le labbra del viso altrui per dare un bacio non potrebbe avere contenuto libidinoso".

### Delitti di omessa assistenza e fuga negli incidenti stradali? Punibili solo a titolo di dolo

La Quarta Sezione Penale della Corte di Cassazione (Sentenza n. 41661/2005) ha stabilito che i delitti di omessa assistenza e di fuga in seguito ad un incidente stradale previsti dall'art. 189 C.d.S., co. 6° e 7°, "sono punibili solo a titolo di dolo, con la conseguenza che ogni componente del fatto tipico, segnatamente il danno alle persone, deve essere conosciuta e voluta e che il fatto è penalmente irrilevante allorché sia effetto di negligenza, imperizia, inosservanza di norme o addirittura di mancata percezione o di mancata conoscenza della situazione di fatto che è alla base dell'obbligo stesso". I Giudici della Corte hanno precisato che "l'accertamento della sussistenza del dolo va compiuto in relazione al momento in cui il soggetto agente pone in essere la condotta e, quindi, alle circostanze concretamente rappresentate e percepite a quel momento, che siano univocamente indicative non soltanto di avere causato un incidente, ma anche di avere arrecato danno alle persone".

### Corso per videofotosegnalatori

L'inizio del prossimo corso per videofotosegnalatori inizialmente previsto per il 20 c.m. è slittato ai primi giorni del mese di marzo.

La data di inizio sarà compresa tra il 6 e l'8 marzo prossimo.

### Stranieri e immigrazione: firmato un Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno e ANCI per la semplificazione delle procedure di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno

Prosegue l'impegno del Ministero dell'Interno in funzione di una maggiore snellezza dei procedimenti amministrativi di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno attraverso lo studio di nuovi modelli operativi più rispondenti alle esigenze del cittadino.

In data 13 febbraio 2006 è stato firmato con l'ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, un Protocollo d'intesa che avvia un processo triennale, a carattere sperimentale, finalizzato proprio alla semplificazione dei procedimenti di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno dei cittadini stranieri presenti in Italia. La sperimentazione riguarderà un primo gruppo di Comuni e valorizzerà quelle esperienze di semplificazione già in atto su alcuni territori.

I Comuni che hanno già espresso il loro interesse a prendere parte all'iniziativa sono Ancona, Firenze, Genova, Lecce, Napoli, Padova, Prato, Ravenna e Triggiano.

"Si tratta di un progetto di semplificazione che può già avere importanti risvolti concreti sulla vita di migliaia di cittadini stranieri" ha commentato il Sindaco di Ancona e delegato ANCI per l'immigrazione Fabio Strurani.

### Corso per operatori delle squadre volanti

Il prossimo corso per operatore delle squadre volanti avrà inizio il 28 febbraio e terminerà il 21 aprile 2006.

### CONTRASSEGNI EURO 4

Come fa, nei giorni di blocco del traffico, il conducente di una vettura "euro 4" a dimostrare rapidamente che la propria auto appartiene a quella categoria, esentata dal divieto di circolazione? Dal 18 febbraio, in tutti gli Uffici Relazione con il Pubblico dei Municipi, sono in distribuzione i nuovi contrassegni Euro 4.

I bollini, da attaccare al parabrezza, nascono da un'iniziativa della Commissione Consiliare capitolina Bilancio e Aziende, in collaborazione con l'Assessorato alla Semplificazione. Col nuovo contrassegno si punta a ridurre i problemi sia degli automobilisti che degli addetti ai controlli nelle giornate di blocco.

Arriveranno entro fine marzo i primi dieci pannelli luminosi che il Comune ha deciso di installare a ridosso dei varchi elettronici delle zone a traffico limitato. I pannelli comuniceranno agli automobilisti se le telecamere sono in funzione o meno.

Si comincerà in via sperimentale, a fine aprile, a Trastevere, in coincidenza con l'attivazione sull'area dei varchi elettronici (attualmente a regolare l'accesso alla Ztl, il venerdì e il sabato dalle 21 alle 3, ci sono i vigili). Conclusa la sperimentazione, i pannelli saranno installati anche presso le 22 telecamere della Ztl del centro storico, attiva dal lunedì al venerdì dalle 6,30 alle 18 e il sabato dalle 14 alle 18.

### 18ENNE DECEDUTO DAVANTI AGENTI, PERIZIA PM SCAGIONA POLIZIA

Federico Aldrovandi, il ragazzo di 18 anni deceduto il 25 settembre scorso davanti agli agenti del 113 di Ferrara, è morto per diverse concause che hanno portato ad un indebolimento conseguente all'assunzione di droga, eroina, ketamina ed alcool.

Dunque ad ucciderlo è stato un mix che ha pregiudicato lo stato psicofisico del ragazzo - provocando un'insufficienza respiratoria e quindi un arresto cardiocircolatorio - e non le botte che, secondo i genitori, il ragazzo avrebbe ricevuto dagli agenti di polizia. È l'esito della perizia effettuata dal pool di consulenti della procura di Ferrara. Il gruppo di esperti, guidato dal medico legale Stefano Malaguti, aveva depositato ieri in procura la consulenza d'ufficio e stamattina il

procuratore capo Severino Messina ne ha illustrato i contenuti in una conferenza stampa. Il medico legale si sofferma sulle condizioni psicofisiche del ragazzo al momento della colluttazione con gli agenti, rese a suo dire vulnerabili dall'assunzione di alcool e droga. Per il consulente del pm "la causa e le modalità" della morte del ragazzo risiede in una insufficienza miocardica contrattile acuta, sostenuta da una condizione di stress psicofisico, responsabile dell'incremento dell'attività cardiaca e quindi del suo fabbisogno di ossigeno, non adeguatamente supportato per l'indebolimento funzionale dei centri respiratori bulbari conseguente all'assunzione di eroina, ketamina ed alcool".

La colluttazione o l'uso degli sfollagente non sono, per il perito, causa della morte: "Risultano elementi suggestivi tali - scrive infatti - da poter escludere con elevata probabilità che le lesioni rilevate sulla testa e sulla faccia, e l'emorragia che ne è conseguenza, possano avere rivestito ruolo causale rispetto all'evento morte". Nemmeno l'asfissia posturale, ipotizzata dai consulenti della famiglia Aldrovandi, è ritenuta rilevante: "Il mancato riscontro di lesività traumatiche a carico del tessuto cutaneo, sottocutaneo, muscolare ed osseo a livello toracico, appare poco suggestivo di una valida ed importante compressione applicata alla gabbia toracica". Non vi sarebbero insomma segni evidenti di una asfissia provocata da un agente che avrebbe gravato di peso sul ragazzo, e mancano "lesioni traumatiche a collo o altri orifizi respiratori".

Quanto alle droghe assunte dal 18enne, la perizia puntualizza che "la concentrazione di morfina nel sangue (pari a 0,36 microgrammi per millilitro) non passa, sulla base dell'ampia letteratura, essere ritenuta di basso livello, rappresentando viceversa un dato significativo rientrando nel "range" dei valori di concentrazioni ematiche di morfina in soggetti venuti a morte in seguito ad assunzione di oppioidi (valori tra 0,1 e 2) per il suo effetto deprimente delle funzioni respiratorie".

Se dunque insufficienza respiratoria c'è stata, è stata dovuta alla droghe. "In ogni caso, i valori riscontrati in sede di consulenza tossicologica non escludono affatto gli effetti psicodislettici e sistemici dello stupefacente a carico del sistema nervoso e cardiovascolare". Inoltre, ha spiegato Messina basandosi sulla perizia, lo stesso tasso alcolemico (0,4 microgrammi litro) "ha rappresentato un valore comunque non trascurabile per l'associazione e l'interazione con le sostanze stupefacenti".

"Ho ritenuto doveroso intervenire - ha spiegato il procuratore di Ferrara - visto il clima pesantissimo creato dal caso in questa città". In mattinata su un muro è stata scoperta la scritta "polizia assassina". "Io stesso sono stato accusato di aver coperto la polizia, e di aver voluto intimidire i testimoni" ha aggiunto. "Ora, sulla base degli elementi raccolti, sia dai nostri consulenti sia da quelli della famiglia, faremo le nostre valutazioni".

### COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione  
Sindacale edito dal  
Sindacato Italiano Unitario  
Lavoratori Polizia

Anno 11  
N. 5 - 1 Marzo 2006

Direttore Responsabile  
**GEROLAMO GRASSI**

Direttore Editoriale:  
**INNOCENTE CARBONE**

Consulente di Redazione:  
**GIUSEPPE IAFFALDANO**

Reg. Trib. Bari N. 1278  
Redazione: Via Murat, 4 - Bari  
Tel. 080/5291165 - 5232702  
Telefax 080/5751068  
Internet: www.siulp.it  
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia  
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)  
E-mail: mediaservice3@simail.it  
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

## FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

facili, rapidi ed economici IN CONVENZIONE **SIULP**

### CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00
9.000,00	194,00	113,00
12.000,00	258,00	150,00
21.500,00	455,00	267,00

TAN del 4,0 al 5,25%, TEG 9,45%, TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive delle garanzie INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005)

### PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.500,00	142,00	87,00
11.000,00	241,00	144,00
13.000,00	284,00	168,00
20.000,00	430,00	255,00

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN del 4% al 5,25%, TEG 10,548%, TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2005)

Il prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

**ATTENZIONE !!!** I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call center di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



Euro  
Cessioni  
Quinto

Numero Verde  
**800-754445**

Site Internet  
**www.eurocassa.it**

Eurocassa di Maria Clara Direzione Generale Roma L.r. di Pietra Pupa, 21

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari